

TERRITORIO DELLA RICERCA
SU INSEDIAMENTI E AMBIENTE
RIVISTA INTERNAZIONALE
DI CULTURA URBANISTICA

06

il
trasversale
gioco dei
saperi
nel progetto e
nella promozione
della città



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE L.U.P.T.



Edizioni Scientifiche Italiane

il trasversale gioco dei saperi nel progetto e nella promozione della città

Sommario

Editoriale

Il Sapere ... è

Libere dissertazioni sul trasversale gioco dei saperi nella promozione sociale e culturale del ben vivere urbano

di Mario COLETTA

5

Interventi

L'irresistibile fascino della trasversalità

di Pierluigi GIORDANI

17

La città plurale, sintesi di civiltà

di Concetta FALLANCA DE BLASIO

25

Il trasversale gioco dei saperi nella ricerca di sostenibilità della città

di Francesco FORTE

35

Architettura e città. La misura civile tra comunicazione e interpretazione

di Giancarlo CONSONNI

45

Urban green spaces and their impact in the health of a population

Paula SANTANA, Rita SANTOS, Cláudia COSTA, Adriana LOURIERO

57

Città plurali e ridisegno della cittadinanza:

il trasversale gioco dei saperi e le responsabilità disciplinari

di Francesco LO PICCOLO

71

L'interetnia e la rivoluzione sociale e demografica della città contemporanea:
nuovi scenari e vecchie strategie.

di Davide LEONE

81

La fruizione degli spazi pubblici quale occasione per l'integrazione

di Domenico PASSARELLI, Nicola TUCCI

91

L'incrocio dei saperi nella pianificazione della città e del territorio.

L'esperienza del dottorato di ricerca in *Luoghi e tempi della città e del territorio*

di Roberto BUSI

99

Città e conoscenza, il sapere per fare e le conoscenze scientifiche alla origine della città

di Luigi SCARPA

107

Contenuti strategici della pianificazione ed esperienze di partecipazione ai processi decisionali

di Piergiuseppe PONTRANDOLFI

115

El urbanismo ecológico

por Salvador RUEDA

127

Rubriche

indicare la modifica di alcuni elementi rispetto ad un insieme omogeneo. Anche nel caso della scala della prossimità vengono individuate delle "Categorie di incongruità" (*funzione, uso, stato, ecc.*), declinate in "Parametri" rispetto a cui esprimere la valutazione. La valutazione dei singoli parametri, alle diverse scale, consente di stabilire differenti *Livelli di incongruità*, messi a sistema mediante un processo di analisi multicriteriale, il cui risultato consentirà (a regime) di esprimere *un giudizio di incongruità complessivo*, rispetto al quale definire opportune strategie di intervento per la costruzione di "programmi e progetti finalizzati a restituire livelli di valore paesaggistico elevati" (richiamando sia i principi della Convenzione europea sia gli indirizzi del PPR). Lo strumento è stato recentemente sperimentato entro l'ambito campione della Provincia di Oristano (Ambiti di paesaggio costieri del PPR: *Ambito 9 - "Golfo di Oristano"; Ambito 10 - "Montiferru"; Ambito 11 - "Planaria"; Ambito 12 "Monteleone"*). Il percorso di ricerca, infine, ha anche sviluppato una lettura/confronto con esperienze riconducibili ad altri Osservatori del paesaggio, arrivando a definire un inedito quadro sulle differenti modalità, progetti e strategie finalizzate a promuovere nuove politiche per la qualità del paesaggio. In particolare, l'obiettivo chiave cui guarda l'Osservatorio della Regione Sardegna è la creazione di una vera e propria "RETE" al fine di coinvolgere i principali Osservatori del paesaggio nazionali ed europei, promuovendo una *piattaforma condivisa* in grado di confrontarsi su un quadro di "comuni denominatori" e apportare i necessari contributi allo sviluppo di riflessioni, confronti, dialoghi e iniziative condivise per il controllo e la valutazione della qualità paesistica.

Eventi

COPAM2011

*prima Conferenza su Petrolio e Ambiente
Matera (Mt) - Viggiano (Pz) | 3-5 marzo 2011*
Info: www.copam2011.net

Ministère de l'Écologie, de l'Énergie, du Développement Durable et de la Mer, France

*International conference "Landscapes of
everyday life"
Perpignan (France) e Girona (Spain), 16-18
Marzo 2011*
Info: <https://pdd.cemagref.fr>

Uniscap, Civilscape, Recep-Enelc, Observatory of Canary Island Landscape

*"Canary Island manifest for the landscape
as project. Concepts, actions, techniques
and methods"
Tenerife, 23-25 marzo 2011*
Info: www.recep-enelc.net

XIV Conferenza della Società Italiana degli Urbanisti

*"Abitare l'Italia. Territori, economie,
diseguaglianze"
Torino, 24-26 marzo 2011*
Info: www.planum.net/siu/index.htm

XXVII Congresso INU

*"La città oltre la crisi: risorse, welfare,
governo"
Livorno, 7-9 aprile 2011*
Info: www.inu.it

I Biennale dello Spazio Pubblico

Roma, 12-14 maggio 2011
Info: www.biennalespaziopubblico.it

European Urban Research Association - EURA Conference 2011

Copenhagen 23-25 giugno 2011
Info: <http://euram2011.org>



Premio Mario Razzano per giovani artisti

*BIENNALE DI BENEVENTO
Quarta edizione*

16 dicembre 2010 - 30 gennaio 2011

*ARCOS (Museo d'Arte Contemporanea Sannio)
di Tiziana COLETTA*

La manifestazione artistica patrocinata dall'Amministrazione Provinciale di Benevento (presieduta dal Prof. Aniello Cimitile, Assessore al Turismo e alle Politiche Socio Culturali ing. Carlo Falato) è stata promossa dall'associazione culturale "PROPOSTA", fondata da Mario Razzano, presieduta dal prof. Antonio Petrilli, annoverante nel comitato direttivo l'arch. Enzo dei Giudici (vice presidente), l'arch. Goffredo Zarro (segretario - tesoriere) e l'artista Mimmo Paladino. Il premio RAZZANO, giunto alla sua quarta edizione, è riservato ai giovani artisti, operanti a livello internazionale, che non hanno superato il trentacinquesimo anno di età, selezionati da un nutrito gruppo di critici d'arte, curatori e direttori di musei di arte contemporanea. Venticinque critici hanno accettato di prendere parte alla selezione: Flavio Arensi, Francesca Baboni, Enzo

Battarra, Massimo Bignardi, Lorenzo Canova, Giusy Caroppo, Claudio Cerritelli, Giulio Ciavoliello, Ferdinando Creta, Lia De Venere, Patrizia Ferri, Manuela Gandini, Anita T.Giuga, Antonella Marino, Luciano Marucci, Luca Panaro, Anita Pepe, Ludovico Pratesi, Sergio Risaliti, Massimiliano Scuteri, Angela Serino, Tonino Sicoli, Stefano Taccone, Marco Tonelli ed Alberto Zanchetta. Ogni critico ha segnalato tre artisti, di questi solo otto non hanno trasmesso le loro opere e conseguentemente non hanno partecipato al premio. I partecipanti sono risultati sessantuno: Antonio Ambrosino (Napoli, 1982), Giorgio Andreotta Calò (Venezia 1979, operante ad Amsterdam), Clara Antoelli (Neuilly sur Seine, Francia, 1983), Francesco Arena (Torre Santa Susanna, Brindisi, 1978), Elena Ascari (Modena, 1981), Emanuela Ascari (Sassuolo, 1977), Michele Bazzana (Santo Vito al Tagliamento, PN, 1979), Paolo Bini (Battipaglia, SA, 1984), Primoz Biziac (Sempeter pri Gorici, Slovenia, 1976), Christian Breed (New York, 1981), Alessandra Caccia (Milano 1975), Maurizio Cariati (Sartano, CS, 1983), T-Yong Cung (Tae-gu, S. Corea, opera a Milano e Venezia), Mary Cinque (Castellamare di Stabia, NA, 1979), Domenico Cordi (Catanzaro 1979), Danilo Correale (Napoli, 1982), Rudy Cremonini (Bologna 1981), Giovanna D'Amico (Caserta 1982), Sebastiano D'Ammonese Sessa (Montreux, Svizzera, 1981), Francesca De Angelis (Marino, Roma, 1979), Giovanni De Lazzari (Lecco, 1977), Marco Fedele di Catrano (Roma, 1976), Loredana Di Lillo (Gioia del Colle, BA, opera a Milano), Ra Di Martino (Roma 1975), Roberto Faiola (Latina 1981), Matteo Fato (Pescara 1079), Ettore Frani (Termoli, CB, 1978, opera a Roma), Luca Gastaldo (Milano 1983), Silvia Giambone (Agrigento 1981, opera a Roma), Michele Giangrande (Bari 1979), Paolo Gonzato (Busto Arsizio, 1975, opera a Milano), Francesca Grilli (Bologna, 1978), Piotr Hanzelwicz (Lodz, Polonia, 1978), Luca Libello (Caserta, 1982), Sara Magni (Milano, 1980), Maicol & Mirco (San Benedetto del Tronto, 1978), Irene Maltempo (Marcianise, CE, 1981), Maram (Napoli 1979),

Monia Marchionni (Fermo, 1984), Jacopo Mazzonelli (Trento, 1983), Marco Mazzoni (Tortona, AL, 1982) Pierpaolo Miccolis (Noci, BA, 1985), Yari Miele (Como, 1977), Fabio Nicotera (Catanzaro 1975), Sandro Palmieri (Trea, MC, 1976), Laurina Paperina (Rovereto, 1980), Maria Domenica Rapicavoli (Catania 1976, opera a Londra), Eleonora Rossi (Milano 1976), Maria Lucrezia Schiavarelli (Santeramo in Colle, BA, 1979, opera a Bologna e Modena), Marinella Senatore (Cava dei Tirreni, SA, 1977, opera a Roma ed a Madrid), Marta Sesana (Merate, LC, 1981, opera a Milano), Giuseppe Teofilo (Monopoli, BA, opera a Polignano a Mare e Bergamo), Ettore Tripodi (Milano 1985), Valentina Vetturi (Reggio Calabria, 1979), Cristina Volpi (Saronno, 1975) e Davide Zucco (Belluno 1981). Il premio Mario RAZZANO, assegnato all'artista che ha registrato il maggior numero di segnalazioni da parte dei critici, è accompagnato da un altro premio, assegnato all'opera esposta ritenuta più meritevole dalla giuria composta dai membri del direttivo dell'associazione culturale "PROPOSTA": Mimmo Palladino, Antonio Petrelli, Enzo Dei Giudici e Goffredo Zarro. Il premio RAZZANO è assegnato all'apertura della rassegna; il premio PROPOSTA alla conclusione del periodo espositivo, allorché è stato possibile prendere atto anche dell'indice di gradimento espresso dai visitatori nei registri delle visite. Nella presente biennale il Premio RAZZANO è stato assegnato all'artista Valentina Vetturi, segnalata dai critici Giusy Caroppo, Antonella Marino e Stefano Taccone. I vincitori del premio RAZZANO delle tre passate rassegne sono stati Pierino & Vele (biennale 2004), Francesco Carone (biennale 2006) e Gabriele Arruzzo (biennale 2008). Il premio PROPOSTA della scorsa sessione biennale è stato assegnato ad un'opera dell'artista Nico Vasellari. Le opere perentate hanno trovato esposizione nel Museo d'Arte Contemporanea del Sannio reso disponibile dall'Amministrazione Provinciale di Benevento, co-promotrice dell'evento. Il catalogo illustrativo del Premio RAZZANO accoglie, oltre alle opere

esposte, le argomentate segnalazioni dei critici di arte e le note curriculari di ogni singolo artista.

Il museo ARCOS che ospita la rassegna espositiva, occupa il piano seminterrato del Palazzo del Governo di Benevento, eretto circa 150 anni orsono in occasione della Unità nazionale, destinato ad ospitare gli uffici della mai decollata "Regione Sannio", convertito successivamente in sede della Prefettura Provinciale; sede che grazie all'accurato restauro operato di recente dall'arch. Vittorio Berruti, si configura come un contenitore di elevato pregio che ha saputo coniugare i valori architettonici e tecnico costruttivi ereditati dal passato con quelli di felice ambientamento delle espressioni artistiche e culturali che guardano al futuro. L'allestimento ed il coordinamento della mostra è stato curato dagli architetti Enzo De Giudici, Goffredo Zarro e Daniela Donatiello, coadiuvati dagli arch. Gianluigi Zarro e Francesca Volpe. La grafica e la stampa del catalogo sono della Nuova Print Benevento.

Presentata a Barcellona la rivista TRIA

"Urbanismo y seguridad pública: reflexiones desde la Arquitectura, el Derecho y la Gestión Pública". È il titolo della tavola rotonda tenutasi a Barcellona lo scorso 27 ottobre 2010 presso la Facoltà di Diritto dell'Università di Barcellona.

Del tema hanno discusso il professor Francesc Guillen, docente associato dell'Università di Barcellona e responsabile della segreteria tecnica del settore sicurezza pubblica della Generalitat de Catalunya, il professor Juli Ponce, ordinario di Diritto Pubblico e vice-rettore dell'Università di Barcellona, il professor Mario Coletta, ordinario di urbanistica dell'Università Federico II di Napoli e direttore della rivista TRIA, il professor Antonio Acierno, ricercatore della Federico II e l'arch. Angelino Mazza, docente a contratto dell'ateneo federiciano.

Il tema dibattuto è stato principalmente quello della sicurezza dei contesti urbani e della sempre maggiore interdipendenza delle questioni

urbanistiche e architettoniche con quelle del diritto e della gestione amministrativa delle città. A stimolare la discussione il quinto numero della rivista internazionale di cultura urbanistica TRIA, incentrato sulla “Città sicura” e presentando durante la tavola rotonda alla comunità accademica catalana.

Iniziativa accademica didattiche di rilevante interesse

Il dottore di ricerca in Luoghi e tempi della città e del territorio: “specialista del territorio” che interagisce con le diverse competenze professionali

di *Michèle Pezzagno, Michela Tiboni*

DICATA - Dipartimento di Ingegneria Civile Architettura Territorio e Ambiente, Università degli Studi di Brescia

1. Introduzione

Il Dottorato di ricerca in *Luoghi e tempi della città e del territorio*, attivo dal 2004, ha fin dalle sue origini puntato a raggiungere l'ambizioso obiettivo di configurarsi come luogo di formazione di ricercatori da avviarsi verso attività professionali di alto livello, oltre che verso la ricerca. Lo sforzo che si è profuso nella formazione dei dottori di ricerca è stato quello di formare le competenze (e le capacità per aggiornarle e costruirne di nuove) di un “agente intelligente”, perché interattivo e costruttivo, nei processi di sviluppo della città e del territorio, come esperto degli strumenti e della loro determinazione e come produttore di progetti. In particolare si è cercato di far in modo che al termine del corso il dottore di ricerca disponesse delle conoscenze per analizzare le peculiarità locali del macro e del micro ambiente, intervenire nei processi di trasformazione urbana e territoriale, valutare i loro effetti nel più

ampio contesto in cui sono inseriti. La figura che ne emerge è, conseguentemente, quella di un urbanista in grado di collaborare con altre competenze, mantenendo il ruolo di “specialista del territorio”.

2. I filoni di ricerca del dottorato

I percorsi di ricerca dei singoli dottorandi si sviluppano attorno a linee di riferimento, che corrispondono alle tematiche di ricerca ritenute di maggiore interesse per il corso di dottorato. Ad oggi sono state discusse 31 tesi di ricerca, di cui 22 nel settore ICAR 20, Tecnica e pianificazione urbanistica e le altre suddivise tra i settori ICAR 21, Urbanistica; ICAR 12, Tecnologia dell'architettura; ICAR 14, Composizione Architettonica e Urbana; ICAR 15, Architettura del paesaggio; ICAR 18, Storia dell'architettura; MAT 07, Fisica Matematica; FIS 01, Fisica sperimentale; INF 01, Informatica. Ne sono dunque scaturiti contributi di ricerca provenienti non solo dai settori scientifico-disciplinari che tradizionalmente si occupano della città e del territorio, ma anche di settori che, pur nella loro specificità, forniscono un notevole contributo scientifico nella trattazione del tema dei luoghi e tempi della città e del territorio. Di seguito verranno illustrati i principali filoni di ricerca in cui si articola il dottorato, con riferimento alle tesi già discusse, cui si aggiungono peraltro i lavori di ricerca in corso, che vedono coinvolti altri 15 dottorandi.

2.1 Pianificazione dello spazio e pianificazione della mobilità

Questo primo filone di ricerca si articola in due tematiche strettamente connesse, identificabili rispettivamente nella *Pianificazione dello spazio* e nella *Pianificazione della mobilità*, che si prefiggono di approfondire e finalizzare le scelte di pianificazione territoriale e urbanistica e mettere a punto un processo di pianificazione e governo della mobilità. La notevole interazione che esiste tra la disciplina urbanistica e le tecniche di gestione della mobilità ha da sempre

comportato la necessità di un approccio interdisciplinare alla materia. Le politiche della mobilità non sono scindibili da quelle territoriali, rappresentano un momento determinante della politica urbanistica e non possono dunque prescindere dal processo decisionale più complessivo riguardante l'attuazione degli interventi urbanistici. Spesso, però, la situazione legislativa e di cultura pianificatoria e progettuale vede ancora distinti radicalmente i due momenti: da un lato l'ingegneria dei trasporti, ancora molto legata ad un'idea della pianificazione territoriale che si esaurisce nella modellizzazione dei flussi di traffico, dall'altro lato la pianificazione urbanistica, che spesso si limita al progetto planimetrico, senza tenere conto degli obiettivi globali di gestione degli spostamenti. A ciò si aggiunge il fatto che lo squilibrio insediativo e funzionale rende sempre più critici gli impatti del traffico veicolare sull'ambiente urbano. Pertanto la pianificazione della mobilità comporta necessariamente una riflessione critica sull'assetto degli insediamenti al fine di raccordare le esigenze legate al funzionamento urbano e agli obiettivi di sostenibilità del sistema degli spostamenti. In particolare l'approfondimento del tema della possibilità di movimento pedonale e ciclabile (la cosiddetta mobilità “dolce”) a livello di quartiere, di centro storico e, più in generale nell'intero contesto urbano, può essere affrontata attraverso l'approfondimento dei fattori di rischio in funzione dei microcaratteri urbanistici cittadini, quali localizzazioni di funzioni, rapporto tra spazi pubblici e privati, scelta delle tipologie di arredo urbano, ecc., e attraverso l'individuazione di tipologie progettuali atte a limitare i fattori di rischio derivanti dal traffico veicolare. L'approfondimento delle questioni legate alla pianificazione dello spazio parte chiaramente dallo sviluppo del concetto generale di luogo e dalla valorizzazione dello spazio urbano nei suoi frammenti e nella sua tessitura, da ricostruire in una logica di continuità urbana. Lo scopo del progetto urbano è migliorare qualità, sicurezza e coesione sociale della vita dei cittadini residenti e degli abitanti temporanei non residenti. La